



COMUNE DI SALA BAGANZA
Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 15 del 20/07/2026

ORIGINALE

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) 2026-2029 -
APPROVAZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026.**

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTI del mese di LUGLIO alle ore 20:45 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono intervenuti i signori:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
SPINA ALDO	X		CAMPANA ANNA	X	
ALFIERI GIULIA	X		GRANDI SIMONE	X	
PETA SALVATORE	X		AZZOLINI TIZIANA	X	
MAESTRI EUGENIO	X		VAROLI UMBERTO	X	
TEDESCHI ANNA	X		MANNIELLO MARCO		X
VIGNALI NORBERTO	X		VENTURINI MARIA PAOLA	X	
MARIANI PIETRO	X				

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Renata Greco in qualità di Segretario Comunale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Pietro Mariani nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Pietro Mariani cede la parola all'assessore Vignali che illustra il punto all'ordine del giorno.

Intervengono il consigliere Varoli e il Sindaco Spina.

Dato atto che, per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda al file audio allegato alla presente delibera pubblicato sul sito internet del Comune;

RICHIAMATO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare:

- il comma 639, che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI);
- i commi da 641 a 668, che nell'ambito della disciplina della IUC istituiscono e disciplinano la TARI o in alternativa una **Tariffa rifiuti avente natura Corrispettiva**;
- il comma 682 che dispone che il Comune, con regolamento da adottare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n.446/97, determina la disciplina per l'applicazione della IUC, quindi anche la componente della TARI;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTI:

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 “*Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*”;
- l'art. 1, comma 1, della legge 481/95, ha istituito l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), con compiti in materia di Gestione integrata dei rifiuti, e che la stessa Autorità ai sensi dell'art. 1 c. 527 della Legge 205/2017 ha funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani con funzione di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga » e in materia approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- la deliberazione dell'**ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025** ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “*metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 – MTR3*”;
- la determinazione dell'**ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025** ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione n. 397/R/rif/2025, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;

RICHIAMATO l'art.7 della deliberazione **ARERA n.397/R/rif/2025**, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume

le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Sala Baganza è presente e operante l'Ente di Governo dell'Ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente (ETC) previste dalla deliberazione **ARERA n.397/R/rif/2025**;

PRESO ATTO:

- del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, “Allegato A” alla presente deliberazione, redatto secondo le prescrizioni ARERA, che evidenzia per l'annualità 2026 un costo complessivo pari ad €. 1.281.887,74 (al lordo di detrazioni e conguagli);
- che tale importo garantisce la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che il Comune di Sala Baganza, sulla base del PEF 2026-2029 anno 2026 deliberato da ATERSIR, ai sensi del metodo MTR-3, deve procedere alla definizione ed approvazione delle Tariffa rifiuti corrispettiva per l'anno 2026;

PREMESSO che:

- l'art. 1 c. 169 della Legge 296/2006 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art.3, comma 5-quinquies, del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022 n.15, come modificato dall'art.1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n.199, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2022, in deroga alla disciplina vigente (dettata dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

VISTA la proposta tariffaria predisposta dal Gestore;

VISTO che:

- l'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, ha introdotto il “*Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente*” (**TEFA**)
- il suddetto articolo, come modificato dall'art. 38- bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, fissa la misura del tributo provinciale dal 1° gennaio 2020 al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, sempre dal 1° giugno 2020 sono state modificate le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree

assoggettabili alla tariffa corrispettiva, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Parma sull'importo del tributo, nella misura del 5%.

RICHIAMATE le seguenti delibere comunali:

- **del C.C. n. 26 del 15/12/2025** *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;*
- **del C.C. n. 25 del 15/12/2025** *della Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026-2028;*
- **del C.C. n.4 del 28/04/2025** con la quale è stato approvato il “Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva”;

VISTI:

- il decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico e dell’articolo 17, comma 5, del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, i pareri favorevoli espressi:

- dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile;

CON VOTI favorevoli n.9, contrari n.2 (Azzolini, Varoli), astenuti n.1 (Venturini) espressi per alzata di mano dai n.12 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029, redatto da ATERSIR ai sensi del metodo MTR-3, come da **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di approvare, in coerenza con le risultanze del PEF di cui al punto precedente, le Tariffe Rifiuti aventi natura Corrispettiva (TCP), agevolazioni, e parametri tariffa puntuale anno 2026 come da **Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio;
4. Di dare atto che alle Tariffe Tari corrispettivo deve essere sommato il Tributo Provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Parma, nella misura del 5%;
5. Di comunicare ad ATERSIR e al Gestore Iren Ambiente S.p.A la presente delibera, di demandare al Responsabile del Servizio competente l’assunzione di tutti i conseguenti atti amministrativi di gestione, nonché la trasmissione della delibera al Dipartimento delle Finanze tramite il Portale del Federalismo Fiscale.

DELIBERA altresì, con votazione separata, *con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Azzolini, Varoli), astenuti n.1 (Venturini) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti*, di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del TUEL approvato con d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Mariani

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Renata Greco

		2026			2027		
		Sala Baganza			Sala Baganza		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
	11%	136.927	-	136.927	138.904	-	138.904
		-	-	-	-	-	-
29%		372.139	-	372.139	365.489	-	365.489
		420.154	-	420.154	419.334	-	419.334
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		0,31	0,31	0,31	0,32	0,32	0,32
		62.500	-	62.500	60.549	-	60.549
		117.608	-	117.608	113.854	-	113.854
		55.113	-	55.113	55.809	-	55.809
		8.073	-	8.073	24.324	-	24.324
		-	-	-	12.514	-	12.514
		-	-	-	-	-	-
		866.035	-	866.035	892.243	-	892.243
		141.595	-	141.595	150.865	-	150.865
		10.592	-	10.592	10.403	-	10.403
		143.917	-	143.917	141.330	-	141.330
		-	-	-	-	-	-
		29.180	-	29.180	22.270	-	22.270
		183.688	-	183.688	174.003	-	174.003
		23.452	-	23.452	25.206	-	25.206
		42.218	-	42.218	29.445	-	29.445
		-	-	-	-	-	-
		42.218	-	42.218	29.445	-	29.445
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		15.469	-	15.469	16.852	-	16.852
		350	-	350	4.210	-	4.210
		-	-	-	-	-	-
		81.488	-	81.488	75.713	-	75.713
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
		1.774	-	1.774	6.402	-	6.402
		26.101	-	26.101	31.198	-	31.198
		-	-	-	-	-	-
		-	-	-	11.796	-	11.796
		-	-	-	6.280	-	6.280
		-	-	-	-	-	-
		434.647	-	434.647	449.978	-	449.978
		1.300.682	-	1.300.682	1.342.221	-	1.342.221
		1.300.682	-	1.300.682	1.342.221	-	1.342.221
				85%			85%
				4,373			4,373
				25,79			28,24
				22,91			22,91
				-0,11			-0,15
				-0,08			-0,08
				-0,19			-0,23
				0,82			0,78
				1,9%			1,9%
				0,17%			0,25%
				2,07%			1,69%
				0,00%			0,00%
				3,80%			3,34%

		Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	
		Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	
		Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	
		Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	
		Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSΔ ^{EXP} _{TV}	
		Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,TV}	
		Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TV}	
		Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANT,TV}	
		Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	
		Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TV}	
		Fattore di Sharing b	
		Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	
		Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	
		Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _a + AR _{sc,a})	
		Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	
		di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax) _{pre,TV,a}	
		Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	
		ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	
		Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	
		Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	
		Costi generali di gestione CGG	
		Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	
		Altri costi CO _{AL}	
		Costi comuni CC	
		Ammortamenti Amm	
		Accantonamenti Acc	
		- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	
		- di cui per crediti	
		- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	
		- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
		Remunerazione del capitale investito netto R	
		Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	
		Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	
		Costi d'uso del capitale CK	
		Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,TF}	
		Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TF}	
		Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANT,TF}	
		Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	
		Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TF}	
		Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	
		di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax) _{pre,TF,a}	
		Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	
		ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	
		ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	
		ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	
		Grandezze fisico-tecniche	
		raccolta differenziata % - (a-2)	
		q _{a-2} t on	
		costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)	
		Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)	
		Coefficiente di gradualità	
		valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁	
		valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂	
		Totale γ	
		Coefficiente di gradualità (1+ γ)	
		Verifica del limite di crescita	
		rpi _a	
		coefficiente di recupero di produttività X _a	
		coeff. Potenziamento del servizio K _a	
		coeff. per recupero inflazione CRI _a	
		Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	

(1+ρ)
ΣT_{α}
$\Sigma TV_{\alpha+1}$
$\Sigma TF_{\alpha+1}$
$\Sigma T_{\alpha+1}$
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha+1}$
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)
delta ($\Sigma T_{\alpha}-\Sigma T_{max}$)
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha}-\Sigma T_{max}$)
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha}-\Sigma T_{max}$)
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha}-\Sigma T_{max}$)
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa
ΣTV_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025
ΣTF_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025

Attività esterne Ciclo integrato RU

QUALITA'
Macro Indicatore R1
R1 _α
Classe R1 _α
Obiettivo R1 _{α+2}
Classe obiettivo R1 _{α+2}
Macro Indicatore R2
R2 _α
Classe R2 _α
Obiettivo R2 _{α+2}
Obiettivo R2 _{α+2}
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento
AR ^{agg} sc_si di partenza
CRD ^{agg} sc_si di partenza
H di partenza
Classe di partenza
H Target 2024
Classe target 2024
Calcolo H effettivo
AR ^{agg} sc_si effettivo
CRD ^{agg} sc_si effettivo
H effettivo effettivo
Classe H effettivo
H target biennale da conseguire nell'anno α da verificare nel PEF α+2
Classe H Target
Riclassificazione H
AR ^{agg} sc_si riclassificato
CRD ^{agg} sc_si riclassificato
H _α riclassificato
Componente COrdTV,α

		1.0380		1.0334	
		1.300.682		1.342.221	
		764.748		853.521	
		470.211		428.367	
		1.234.959		1.281.888	
		1.0532		1,0471	
		1.281.888		1.324.720	
		18,794		17.500	
853.521	-	853.521	891.518	-	891.518
428.367	-	428.367	433.203	-	433.203
1.281.888	-	1.281.888	1.324.721	-	1.324.721
		-	19.137		-
			-		-
		834.384			891.518
		428.367			433.203
		1.262.751			1.324.721
-	-	-	-	-	-
		67%			
		33%			
		0.79		0.79	
		B		B	
		0.82		0.82	
		B		B	
		0.97		0.97	
		A		A	
		0.95		0.95	
		A		A	
		-			
		-			
		0,0%			
		I			
		5,0%			
		I			
		117.608			
		-			
		0,0%			
		I			
		10,0%			
		H			
		117.608			
		2.352.168			
		5,0%			
		-	2.352.168		

Listino tariffa rifiuti per utenze domestiche

UTENZE DOMESTICHE

Numero compon enti	ka	kb	Quota variabile [€/anno]	Quota fissa [€/m2]
1,00	0,84	1,00	87,171	0,142
2,00	0,98	1,80	156,908	0,165
3,00	1,08	2,10	183,060	0,182
4,00	1,16	2,40	209,211	0,195
5,00	1,24	2,90	252,796	0,209
6,00	1,30	3,40	296,382	0,219

Listino tariffa rifiuti per utenze non domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE

		Kc	Kd	Quota Fissa [€/m2]	Quota Variabile [€/m2]	Totale [€/m2]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,46	3,80	0,928	0,612	1,54
2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50	0,605	0,403	1,008
3	Automesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	1,211	0,789	2
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25	1,534	1,006	2,54
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10	0,767	0,499	1,266
6	Espozizioni, autosaloni	0,51	4,22	1,029	0,679	1,708
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45	3,310	2,165	5,475
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88	2,180	1,430	3,61
9	Casa di cura e riposo	1,00	8,20	2,018	1,321	3,339
10	Ospedali	1,29	10,55	2,604	1,699	4,303
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62	2,614	1,709	4,323
12	Banche e istituti di credito	0,61	5,03	1,231	0,810	2,041
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,15	9,47	2,321	1,524	3,845
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,55	12,68	3,128	2,041	5,169
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	1,675	1,096	2,771
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58	3,593	2,348	5,941
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	10,54	2,594	1,696	4,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	2,079	1,365	3,444
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55	2,846	1,860	4,706
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	1,857	1,213	3,07
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	2,200	1,435	3,635
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	11,242	7,354	18,596
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78	9,789	6,405	16,194
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44	7,993	5,223	13,216
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67	5,571	3,650	9,221
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40	5,268	3,446	8,714
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	14,471	9,461	23,932
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	5,530	3,614	9,144
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,21	42,74	10,516	6,881	17,397
30	Discoteche, night club	1,91	15,68	3,855	2,525	6,38

PERCENTUALE RIDUZIONE QUOTA VARIABILE ANNO 2026

-23%

codice	TIPOLOGIA CONTENITORE	TARIFE VUOTATURE 2026 con iva esclusa - COMUNI A CORRISPETTIVO
MA40	PATTUMIERA 40LT	1,55
BC12	BIDONE 120LT	4,64
BC24	BIDONE 240LT	9,09
BC36	BIDONE 360LT	13,64
BC66	CASSONETTO CARRELL. 660LT	18,00
BK11	CASSONETTO CARRELL. 1100LT	30,00
CP17	CASSONETTO CARRELL. 1700LT	46,36
VA50	BENNA 7MC	219,73
CN08	CASSONE SCARRABILE 8MC	251,18
CN18	CASSONE SCARRABILE 18MC	565,09
CN24	CASSONE SCARRABILE 24MC	753,36
CN28	CASSONE SCARRABILE 28MC	876,91
CM20	COMPATTATORE SCARR. 20MC	756,36
stradale informatizzato	MINIECOISOLE	1,55

NON DOMESTICHE bidoni carrellati e contenitori 40/120/240/360/660/1000 lt. E oltre	Articolazione vuotature minime contenitori per utenze NON domestiche
	12

UTENZE AGGREGATE	Articolazione vuotature minime contenitori per UTENZE AGGREGATE
	24

Articolazione vuotature minime contenitori per utenze domestiche					
numero componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5
					6
Mastello 40 litri	12	18	24	30	36
Bidone 120 litri	4	6	8	10	12

Rimborso spese forfettario mancata restituzione	
Litri	€
40	20,00 €
120	40,00 €
240	60,00 €
360	80,00 €
660	130,00 €
1100	200,00 €
OLTRE LITRI 1000	350,00 €

PUNTEGGI					
CATEGORIA 1 - materiali CONFERIBILI SIA DA UTENZE NON DOMESTICHE CHE DOMESTICHE		Ricavi da valorizzazione materiali (euro/kg)	valore di 1 punto in € euro	Punti da assegnare per ogni Kg	
IMBALLAGGI IN CARTONE	kg.	€ 0,065	0,15	0,4333	
IMBALLAGGI IN LEGNO	kg.	€ 0,006	0,15	0,0400	
IMBALLAGGI IN PLASTICA (escluso polistirolo)	kg.	€ 0,060	0,15	0,4000	
FERRO	kg.	€ 0,053	0,15	0,3533	
IMBALLAGGI IN VETRO	kg.	€ 0,033	0,15	0,2200	
CATEGORIA 2 - materiali CONFERIBILI SOLO DA UTENZE DOMESTICHE		sconto ambientale (euro/kg) o (euro/numero)	valore di 1 punto in € euro	Punti da assegnare per ogni Kg o numero di pezzi	
RIFIUTI INGOMBRANTI grandi dimensioni	numero	0,15 €	0,15	1,0000	
ACCUMULATORI ESAURITI	numero	0,09 €	0,15	0,6000	
RAEE grandi dimensioni - bianchi R1 E R2	numero	0,15 €	0,15	1,0000	
RAEE piccole dimensioni R3 , R4, R5	numero	0,09 €	0,15	0,6000	
OLIO MINERALE	kg.	0,15 €	0,15	1,0000	
OLIO VEGETALE	kg.	0,15 €	0,15	1,0000	
rifiuti URBANI PERICOLOSI (VERNICI-CONTENTITORI VUOTI SPORCHI- BOMBOLETTE SPRAY ecc.)	kg.	0,15 €	0,15	1,0000	

DESCRIZIONE PRINCIPALI REGOLE APPLICATIVE

1) per una più semplice e comprensibile determinazione degli sconti erogati alle utenze viene definito il seguente punteggio (1 punto vale 0,15 €) - (con punteggio minimo da raggiungere di almeni 10 punti che equivalgono a 1,5 €)

2) si stabilisce che, per ottimizzare la gestione della scontistica nel ruolo ovvero sulla fattura, il punteggio minimo da raggiungere sia pari a 10 punti /anno , che equivalgono ad 1,5 €/anno di riduzione del corrispettivo dovuto al gestore/comune;

3) Nel regolamento di applicazione della Tari si stabilisce illimito massimo di abbattimenti della quota variabile per effetto di questa scontistica